



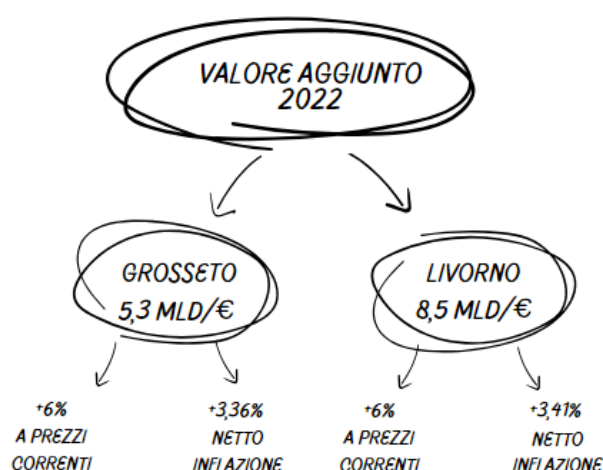
## CONTABILITA' ECONOMICA TERRITORIALE

### Stime e previsioni Prometeia ad Ottobre 2023

#### 1. VALORE AGGIUNTO

Nel 2022 secondo le stime formulate ad ottobre 2023 dalla società Prometeia, nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, le attività produttive hanno generato una ricchezza che ammonta a quasi 14 miliardi di euro, il 6%<sup>1</sup> in più rispetto al 2021 (+7,5% Toscana, +7% Italia). Si tratta di un risultato in definitiva soddisfacente, tuttavia occorre considerare che la variazione indicata ingloba la forte ondata inflazionistica intervenuta; al netto dell'effetto prezzi l'incremento della ricchezza prodotta sul territorio quasi si dimezza arrivando a +3,4% (+3,9% Toscana, +3,8% Italia); ciononostante resta tutto sommato un buon risultato se consideriamo che le previsioni per il 2023 sono al momento di un misero +0,6%. A livello territoriale l'incremento netto non si discosta di molto tra le due province: +3,36% per Grosseto, +3,41% per Livorno.

Graf.1



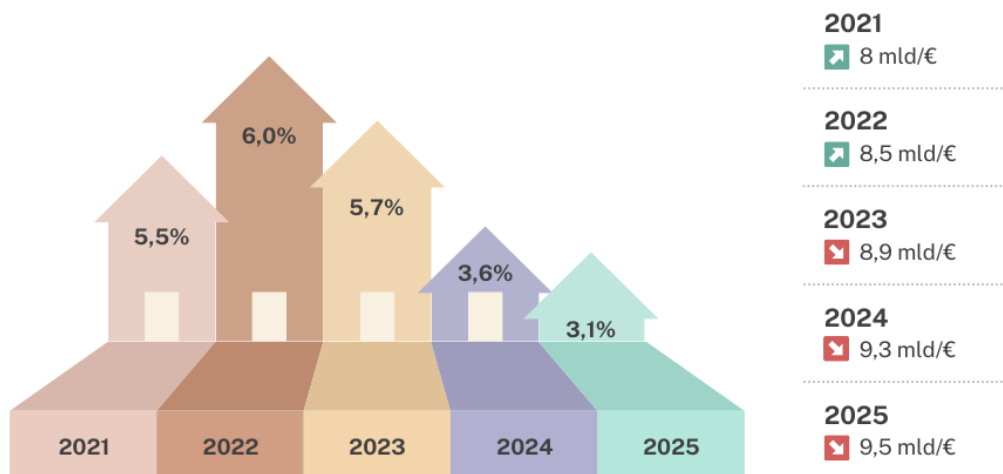
Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

<sup>1</sup> Variazione calcolata sul valore nominale ovvero secondo i prezzi correnti.

Graf.2

## Valore aggiunto 2021/2025 Livorno

Valori e variazioni calcolati su dati a prezzi correnti

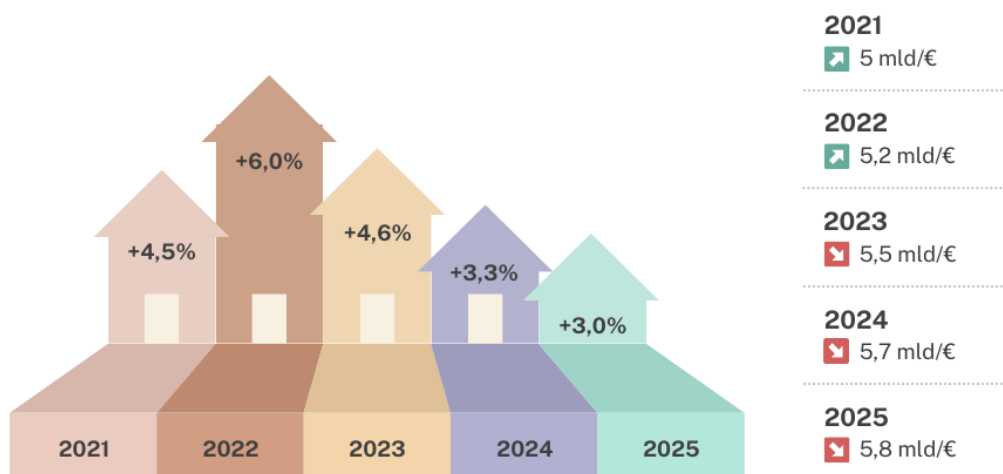


Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Graf.3

## Valore aggiunto 2021/2025 Grosseto

Valori e variazioni calcolati su dati a prezzi correnti



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

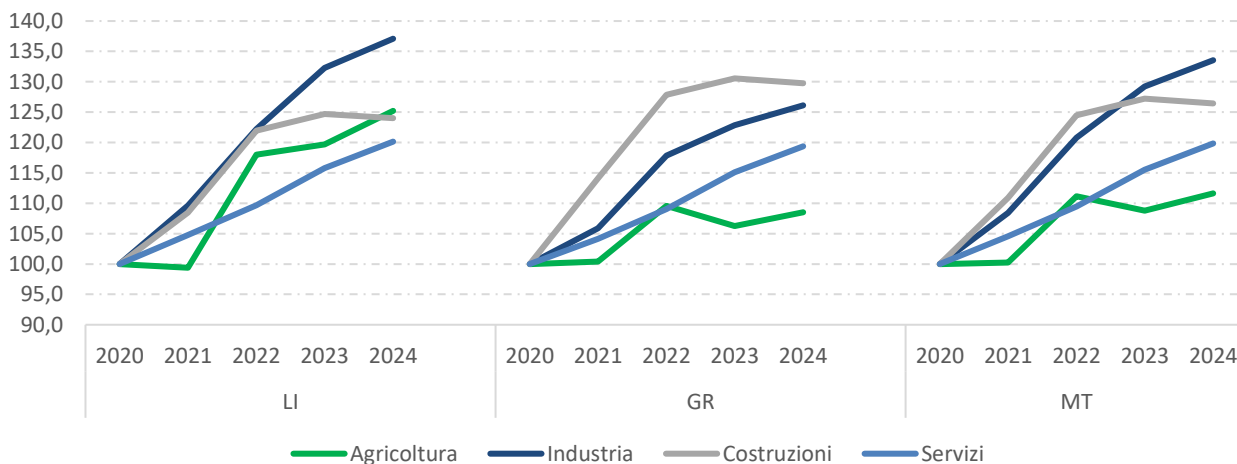
Prometeia resta *pessimista* anche per il 2024 (+0,3%, crescita al netto dell'inflazione) ipotizzando un'ulteriore crescita dei prezzi.

Nel 2022, Agricoltura e Industria sono stati i macro settori in cui il divario tra la variazione a prezzi correnti e quella al netto dell'inflazione è risultata maggiore; l'escalation dei prezzi è risultata invece decisamente più contenuta nelle Costruzioni che quindi beneficiano di un incremento netto del valore aggiunto prodotto più elevato (circa il 12%).

**Graf.4**

**Trend del valore aggiunto a prezzi correnti per macrosettori**

*Numeri indice base 2020 = 100*

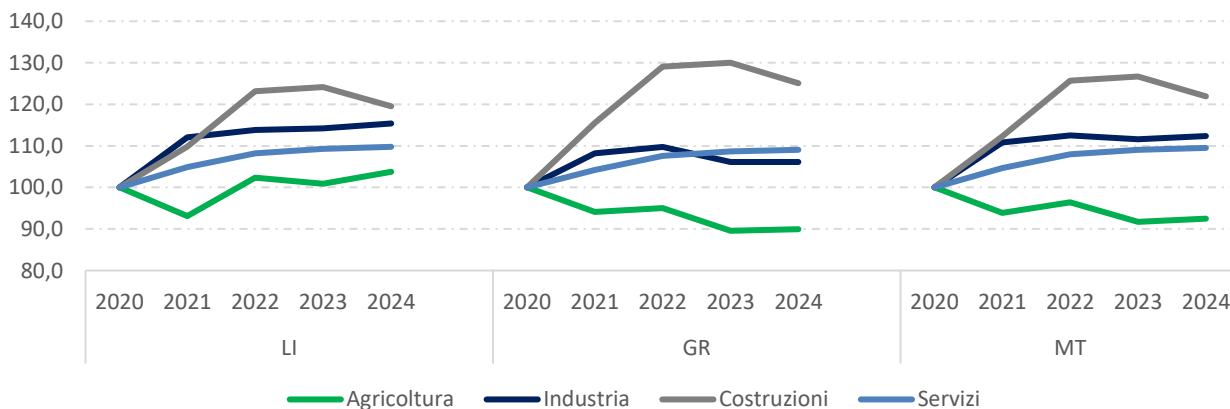


*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

**Graf.5**

**Trend valore aggiunto a prezzi base per macrosettori**

*Numeri indice base 2020 = 100*



*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

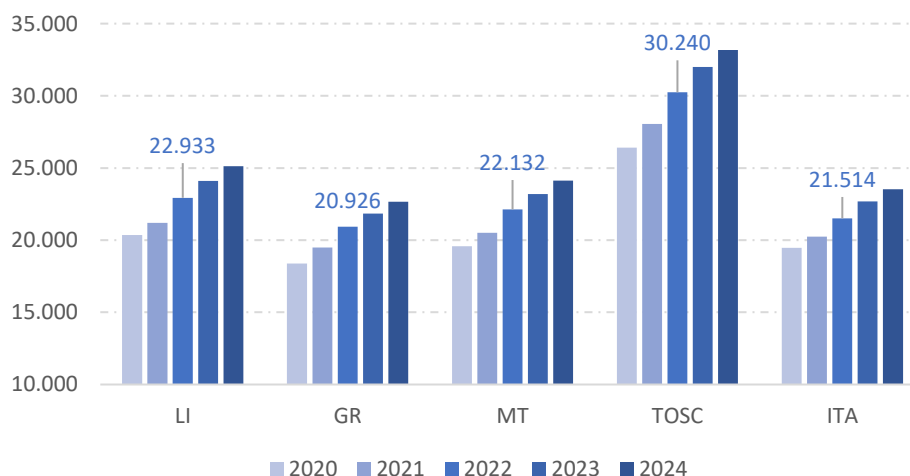
Nel biennio 2023/2024 il fattore prezzi rischia di continuare a giocare un ruolo negativo nell'andamento della ricchezza prodotta dai vari settori produttivi.

**Tab. 1 - Variazioni annuali del valore aggiunto per macrosettore***Percentuali calcolate sui valori a prezzi correnti e a prezzi costanti*

		PZ	NETTO	PZ	NETTO	PZ	NETTO	PZ	NETTO
		CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE
		Agricoltura		Industria		Costruzioni		Servizi	
Livorno	2021	-0,6	-6,9	9,6	12,0	8,4	9,8	4,8	4,9
	2022	18,8	9,9	11,5	1,6	12,5	12,2	4,7	3,2
	2023	1,4	-1,4	8,2	0,4	2,2	0,8	5,6	1,0
	2024	4,6	2,8	3,6	1,0	-0,6	-3,7	3,7	0,4
Grosseto	2021	0,4	-5,9	5,9	8,2	14,1	15,5	4,1	4,2
	2022	9,1	1,0	11,3	1,4	12,0	11,7	4,7	3,2
	2023	-3,0	-5,7	4,2	-3,3	2,1	0,7	5,6	1,0
	2024	2,1	0,4	2,7	0,1	-0,6	-3,8	3,7	0,4
Totale area	2021	0,2	-6,1	8,4	10,8	10,9	12,2	4,6	4,6
	2022	10,9	2,7	11,5	1,5	12,3	12,0	4,7	3,2
	2023	-2,1	-4,9	7,0	-0,8	2,2	0,8	5,6	1,0
	2024	2,7	0,9	3,3	0,7	-0,6	-3,8	3,7	0,4

*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

Quanto al **valore aggiunto pro capite** il trend è positivo, ma il livello delle due province resta al di sotto della media toscana; il valore di Grosseto è finanche inferiore alla media nazionale mentre quello di Livorno si mantiene su di un livello più alto.

**Graf.6****Valore aggiunto pro capite***Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

La maggior parte della ricchezza risulta prodotta dalle attività del macrosettore Servizi, segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana e Italia. In ambito nazionale, regionale e livornese il terzo settore, per percentuale del contributo offerto alla determinazione del valore aggiunto

complessivo, è quello delle Costruzioni. Fa eccezione Grosseto dove storicamente e tradizionalmente risulta più sviluppata ed incisiva l'Agricoltura.

In Maremma l'Agricoltura potrebbe chiudere l'anno in negativo anche indipendentemente dal trend dei prezzi, mentre a Livorno il settore dovrebbe riuscire a contenere l'impatto inflazionistico.

Diversamente l'Industria sembra soffrire significativamente il trend inflativo, mentre le Costruzioni scontano la precedente forte crescita "drogata" dall'effetto "bonus governativi".

Anche i Servizi risentono dell'escalation dei prezzi ma la ricchezza prodotta cresce comunque, seppur di poco, anche in termini reali.

Al momento risultano piuttosto deludenti anche le previsioni per il 2024.

## 2. REDDITO E CONSUMI

Prometeia ipotizza che il 2023 si possa concludere con un valore medio del reddito pro capite pari a 22.691 € a livello nazionale e 23.998 € in media Toscana. Relativamente all'ambito territoriale per lo stesso anno è invece associato un reddito pro capite annuo pari a 24.091 € per i residenti livornesi e 21.849 € per quelli grossetani. Fatto salvo il diverso importo medio annuo di partenza e l'intensità della variazione, le due province in esame condividono grosso modo sia l'incremento stimato per il 2022 sia il *trend* atteso per il 2023 ed il 2024. Nello specifico, per il 2023 si prevede una tendenziale contrazione del potere d'acquisto<sup>2</sup> per i residenti toscani, dinamica condivisa anche a livello di Livorno e Grosseto. Nella tabella 2 vengono sintetizzati i risultati sopra indicati.

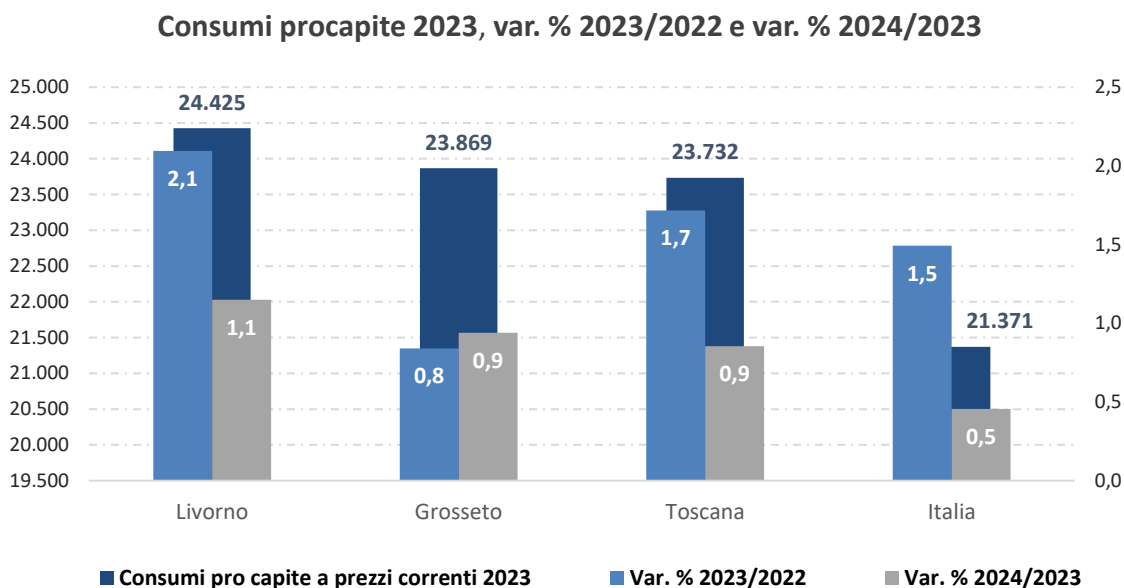
<b>Tab. 2 - Reddito pro capite per anno e territorio</b>									
<i>Valori assoluti e var. %</i>									
		PZ	NETTO	PZ	NETTO	PZ	NETTO	PZ	NETTO
		CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE	CORRENTI	INFLAZIONE
		Livorno		Grosseto		Toscana		Italia	
<b>Valori assoluti</b>	2021	21.193	20.135	19.484	18.511	21.331	20.396	20.235	19.348
	2022	22.933	20.315	20.926	18.537	22.956	20.466	21.514	19.180
	2023	24.091	20.240	21.849	18.356	23.998	20.292	22.691	19.187
	2024	25.114	20.613	22.656	18.595	24.904	20.572	23.515	19.425
<b>Var. %</b>	2022	8,2	0,9	7,4	0,1	7,6	0,3	6,3	-0,9
	2023	5,0	-0,4	4,4	-1,0	4,5	-0,8	5,5	0,0
	2024	4,2	1,8	3,7	1,3	3,8	1,4	3,6	1,2

*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

<sup>2</sup> Il potere d'acquisto è inteso come reddito disponibile per consumi espresso in termini reali ovvero *corretto* per eliminare l'effetto di variazione dei prezzi.

L'evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente quella dei **consumi**; tuttavia va ribadito che come noto la quota parte del reddito che viene utilizzato per consumi resta una variabile legata anche ad un complesso insieme di altri fattori. A fine 2023 si stima che la spesa per consumi possa risultare cresciuta, seppur frenata dalla forte impennata dei prezzi a causa del susseguirsi di vari ed infausti accadimenti a livello mondiale.

**Graf. 7**



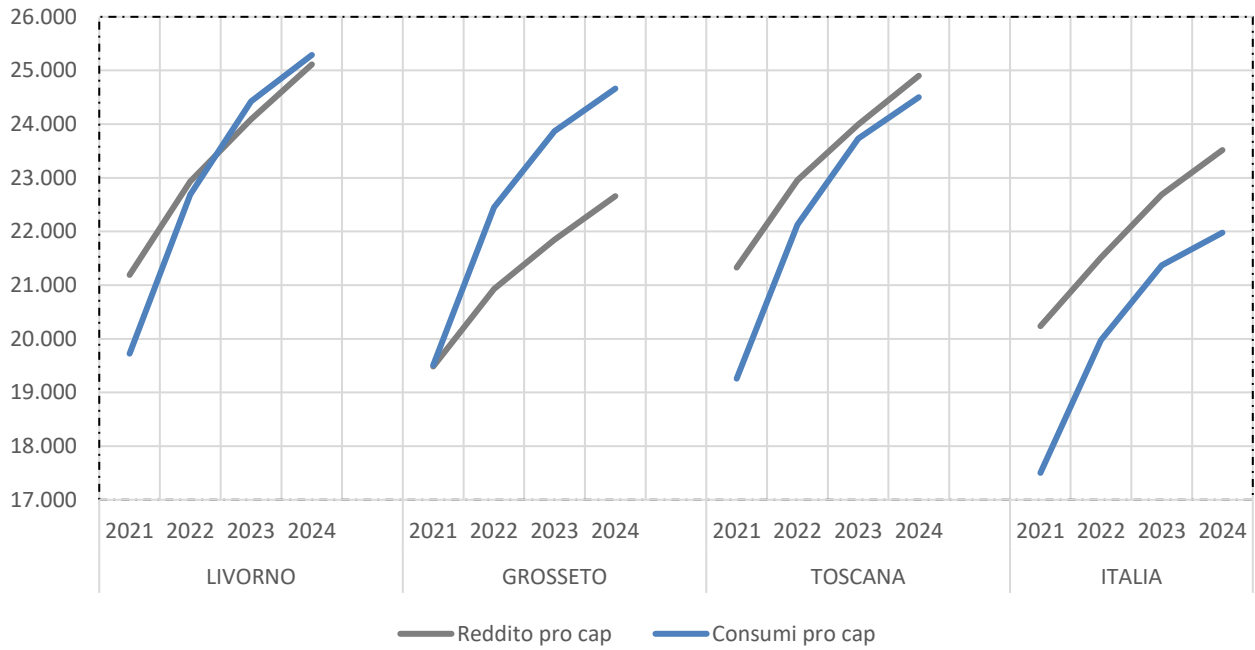
*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

In generale, l'aumento del costo della vita (per effetto dell'aumento dei prezzi e dei bisogni di consumo), le difficoltà occupazionali e il "congelamento" dei salari hanno sostanzialmente reso più complessa la gestione del bilancio familiare di tutti gli italiani. In particolare con riferimento al 2023, mentre in Toscana si assottigliano le possibilità di risparmio, a Livorno si torna a consumare più del reddito disponibile; ancor più preoccupante la situazione di Grosseto dove si ipotizza che il deficit monetario delle famiglie possa crescere anche nel 2024.

**Graf. 8**

**Confronto tra reddito e consumo pro capite 2021-2024 per territorio**

*Valori nominali*



*Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.*

### 3. MERCATO DEL LAVORO

Con il variare dei livelli produttivi muta anche il grado di utilizzo del fattore umano nelle imprese. Quest'ultimo aspetto verrà qui analizzato utilizzando la variabile delle *unità di lavoro a tempo pieno*<sup>3</sup> *effettivamente impiegate*.

Nel 2022 si è registrato un calo diffuso delle unità di lavoro solo per l'Agricoltura ad eccezione di Livorno. A livello regionale e maremmano la variazione dovrebbe tornare positiva a fine 2023 mentre in Italia le unità di lavoro del settore potrebbero continuare a calare. Nel 2024 la situazione sembra destinata a peggiorare: il ridimensionamento dell'impiego del fattore umano in Agricoltura toccherà tutti i territori qui esaminati.

		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
<b>Livorno</b>	Var. % 22/21	2,4	-12,9	11,7	4,3	2,6
	Var. % 23/22	4,1	2,4	-3,1	0,9	0,8
	Var. % 24/23	-1,2	3,2	-2,5	0,9	0,9
<b>Grosseto</b>	Var. % 22/21	-16,9	0,9	14,7	7,6	4,2
	Var. % 23/22	5,4	4,4	-13,9	1,9	1,1
	Var. % 24/23	-0,6	4,5	-6,0	1,3	0,8
<b>Toscana</b>	Var. % 22/21	-7,2	6,6	3,4	5,0	4,7
	Var. % 23/22	4,9	-1,8	0,5	1,3	0,8
	Var. % 24/23	-0,8	-0,1	-1,2	1,2	0,8
<b>Italia</b>	Var. % 22/21	-1,7	1,6	7,6	3,9	3,5
	Var. % 23/22	-4,8	1,4	-0,4	2,0	1,4
	Var. % 24/23	-0,1	0,1	-2,0	0,7	0,4
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.</i>						

Nel 2022 salgono i livelli di impiego del fattore umano nell'*Industria*, fatta eccezione per Livorno. Per quest'ultima e per Grosseto il biennio 2023/2024 potrebbe dar luogo ad un miglioramento dei livelli occupazionali di settore. L'Industria italiana dovrebbe registrare incrementi ben più moderati mentre in Toscana si ipotizza che il trend possa rimanere negativo.

<sup>3</sup> È un'unità di misura utilizzata dall'ISTAT per misurare il volume di lavoro *effettivamente* prestato dalle posizioni lavorative. Sono esclusi dal computo gli occupati che nel periodo rilevato non hanno effettivamente lavorato in tutto o in parte (ad esempio per cassa integrazione, maternità, allattamento, malattia etc.). L'unità di lavoro viene calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno (es: due part time a 4 ore formano una unità di lavoro a tempo pieno di 8 ore).



Nel biennio 2023/2024 l'Edilizia esaurirà il fabbisogno aggiuntivo di manodopera creatosi con i superbonus e tornerà su livelli di impiego originari.

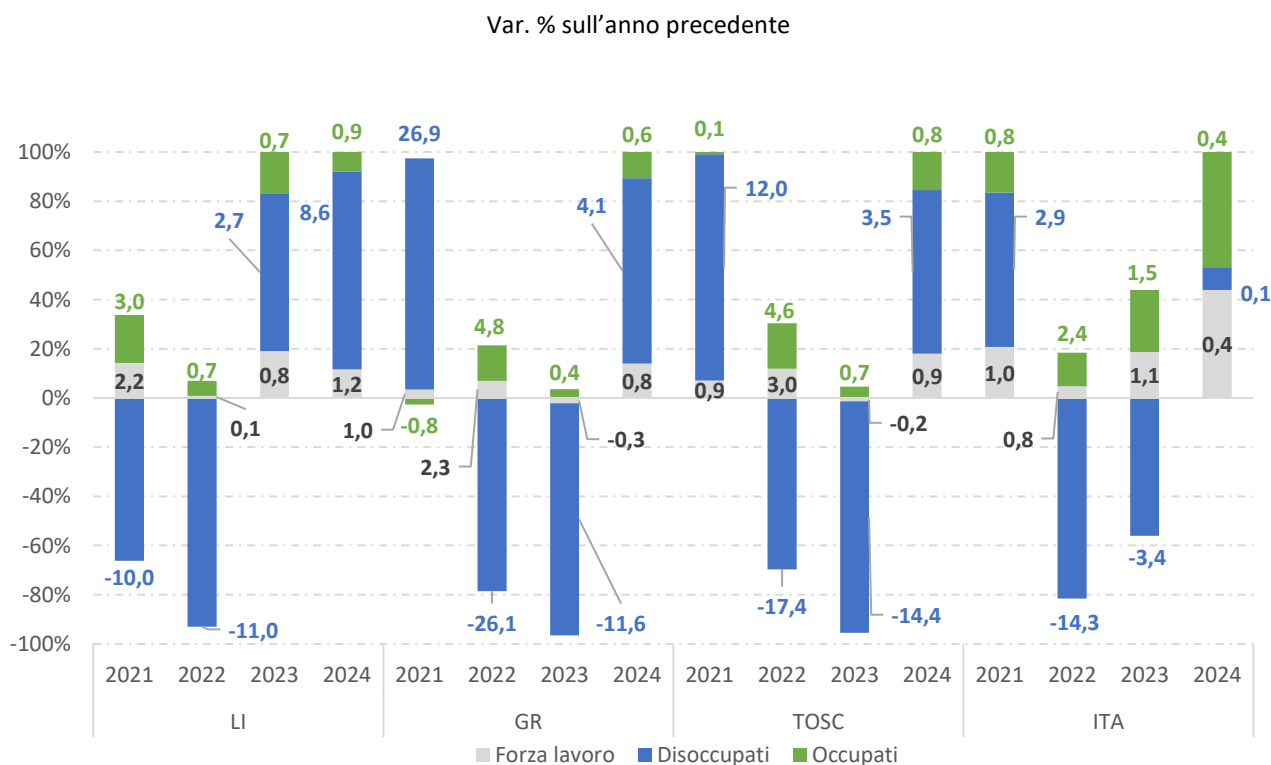
I Servizi registrano un trend di crescita delle unità di lavoro impiegate via via più contenuto, tuttavia di grande "sostegno" al contesto generale grazie all'incidenza del settore sul totale.

Spostando il punto di vista dalle unità di lavoro impiegate a tempo pieno alle variabili tipiche dell'indagine sulle forze lavoro sono attesi trend non particolarmente (e non sempre) positivi con riferimento al biennio 2023/2024.

Per la provincia di Grosseto il 2023 potrebbe chiudersi con un significativo calo dei disoccupati che si accompagna ad lieve aumento degli occupati. La forza lavoro nel suo complesso reagisce in modo positivamente moderato. L'andamento del mercato del lavoro maremmano sembra essere in sintonia con il contesto regionale. Nel 2024 forze lavoro, occupati e disoccupati potrebbero tornare a crescere ma in modo moderato.

A fine 2023 a Livorno i disoccupati potrebbero risultare cresciuti del 2,7%, una situazione che sembra destinata ad aggravarsi nel 2024 quando le persone in cerca di lavoro potrebbero risultare aumentate dell'8,6%. Per contro l'incremento di occupati e forza lavoro sarà estremamente contenuto.

**Graf. 9**  
**Andamento 2021-2024 di forze lavoro, occupati e disoccupati**



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

A livello nazionale nel biennio 2023/2024 forze lavoro e occupati crescono di pari passo mentre i disoccupati potrebbero tornare ad aumentare leggermente nel 2024 dopo due anni di calo (2022 e 2023).

\*\*\*

*In definitiva Prometeia non sembra essere molto ottimista sul prossimo futuro, cosa alquanto insolita per questa società di ricerca. Ciò lascia pensare che non esistano i presupposti per un roseo futuro a breve termine.*